

Tavolo per definire i passi da fare

«Per la fase di trasformazione dovremo lavorare tutti insieme confrontandoci»

03 ottobre 2017



BELLUNO. Il Comune di Belluno inizierà a lavorare già da oggi a questo nuovo progetto di rivitalizzazione del Colle. «La fase di trasformazione è partita e la stessa commissione consiliare ne discuterà prossimamente», ha detto il primo cittadino, Jacopo Massaro.

Si partirà dalla ciclabile che sarà realizzata dall'Unione montana e che sarà finanziata in parte dal bando del Gal. «Sarà recuperato un percorso esistente che collega Cadola a Visome e sarà utilizzabile dai turisti. È un passo verso il cicloturismo, settore in grande espansione. E domani (oggi per chi legge, ndr)», ha aggiunto Massaro, «sarò a Pesaro con Legambiente perché Belluno è stata riconosciuta una delle tre realtà ecosostenibili. E il nostro progetto per la città è proprio quello di puntare allo sport, alla natura, a valori positivo della salute, creando una nicchia turistica con questi elementi a cui si aggiungono l'agricoltura e l'enogastronomia. Dobbiamo guardare a tutti questi aspetti in maniera globale, non possiamo più ragionare a compartimenti stagni parlando di turismo».

Il passaggio per il Nevegal va costruito fin da subito: «Dalla settimana prossima avremo un tavolo di confronto con vari attori dove metteremo i contenuti, poi si penserà a che strumenti utilizzare per realizzarli. Purtroppo Belluno, non essendo mai stata una località turistica, sconta questo gap che dovremo colmare».

«Belluno ha bisogno di un investimento turistico», ha ribadito anche l'assessore al bilancio, Lucia Olivotto, «per cui è necessario creare dei circoli virtuosi da cui poter garantire il rilancio del territorio. La strada è lunga».

Sul centro Le Torri Massaro pensa a una gestione privata. «Dobbiamo trovare un gestore creando occasioni per il suo utilizzo per attirare le persone. Serve chi lo promuova. Se creiamo questo indotto poi si potranno collegare questi arrivi turistici anche all'attività dell'Alpe tramite degli sconti per gli skipass. Le modalità per collegare ogni attività del Colle è tutta da studiare. È in divenire». (p.d.a.)